



COMUNE DI RAVENNA

Commissione Consiliare n. 3 "C.C.A.T. Assetto del Territorio"
Commissione Consiliare n.8 "Decentramento, lavori pubblici, ambiente, animali,
transizione ecologica, riforestazione"

Segreteria Telefono: 0544.482747 – 2154-2503 – Fax: 0544.482486
Mail: cgramantieri@comune.ra.it ; pghiselli@comune.ra.it

Verbale seduta Commissione Congiunta n. 3+8 del 21/06/2024

Approvato in C.3 il 15.10.2024
Approvato in C.8 il 02.12.2024

In data venerdì 21 giugno 2024, alle ore 15:04 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Ravenna, la riunione congiunta Commissione consiliare n. 3 "C.C.A.T. Assetto del Territorio", e la Commissione Consiliare n. 8 "Decentramento, lavori pubblici, ambiente, animali, transizione ecologica, riforestazione"

per discutere il seguente O.d.g.:

1. PRONUNCIA PREVENTIVA, AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 5, DELLA L.R. 24/2017, IN MERITO ALL'APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA CONNESSIONE INTERMEDIA CICLO-PEDONALE TRA L'AMBITO COSS BORGO MONTONE E VIA FIUME ABBANDONATO, CON LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO IN VARIANTE AL PSC E AL RUE VIGENTI E CON EFFETTO E VALORE DI POC PER QUANTO CONCERNE L'AGGIUNTIVA NUOVA APPOSIZIONE DI VINCOLO ESPROPRIATIVO E LA REITERAZIONE DI QUELLO GIÀ APPOSTO COL 2° POC, DECADUTO, CON CONTESTUALE DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ' DELL'OPERA.
SOGGETTO ATTUATORE: IMMOBILIARE GRANDE DISTRIBUZIONE SIQ S.P.A.
2. Salvare Porto Fuori da una cementificazione Brutale
3. Approvazione verbali sedute precedenti.

PRESENTI PER L'UFFICIO: Ing. Daniele Capitani, Ing. Massimo Camprini, Arch. Maurizio Fabbri, Arch. Silvia Rossi;

PRESIDENTE: Cinzia Valbonesi

SEGRETARIO: Caterina Gramantieri

ASSESSORE: Federica Del Conte

ESPERTI ESTERNI: Sig. Giovanni Leoni per Lista Per Ravenna-Polo Civico Popolare, Lara Bissi per Partito Democratico, il Consigliere territoriale Tritto per Forza Italia, Ticchi per La Pigna-Città Forese e Lidi; Pettinato per Lista de Pascale Sindaco;

Componenti Commissione n. 3

Cognome e Nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia	x	15:00	17:05
Alvaro Ancisi		Lista Per Ravenna-Polo Civico Popolare	x	15:25	18:40
Cortesi Luca	Gottarelli	Partito Democratico	x	15:00	18:40
Ferrero Alberto		Fratelli d'Italia	x	15:25	16:42
Francesconi Chiara		Gruppo Misto	x	15:00	18:40
Grandi Nicola		Viva Ravenna	x	15:00	17:03
Graziani Nadia		Partito Democratico	x	15:00	18:40
Perini Daniele		Lista de Pascale Sindaco	x	15:00	18:40
Rolando Gianfilippo Nicola		Lega Salvini Premier	/	/	/



COMUNE DI RAVENNA

Commissione Consiliare n. 3 "C.C.A.T. Assetto del Territorio"
Commissione Consiliare n.8 "Decentramento, lavori pubblici, ambiente, animali,
transizione ecologica, riforestazione"

Segreteria Telefono: 0544.482747 – 2154-2503 – Fax: 0544.482486

Mail: cgramantieri@comune.ra.it ; pahiselli@comune.ra.it

Schiano Giancarlo		Movimento 5 Stelle	x	15:00	18:40
Valbonesi Cinzia		Partito Democratico	x	15:00	18:40
Vasi Andrea		Partito Repubblicano It	x	15:00	18:14
Verlicchi Veronica		La Pigna-Città, Forese e Lidi	x	15:00	16:35

Componenti Commissione n. 8

Cognome e Nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia	x	15:00	18:40
Alvaro Ancisi		Lista Per Ravenna-Polo Civico Popolare	x	15:00	18:40
Bazzocchi Fabio		Partito Democratico	/	/	/
Bombardi Igor	Renald Haxhibeku	Partito Democratico	x	15:00	18:40
Buonocore Davide		Lista de Pascale Sindaco	/	/	/
Ercolani Giacomo		Lega Salvini Premier	/	/	/
Esposito Renato		Fratelli d'Italia	x	15:00	18:40
Francesconi Chiara		Gruppo Misto	x	15:00	18:40
Grandi Nicola		Viva Ravenna	x	15:00	17:03
Natali Maria Gloria		Partito Democratico	x	15:00	18:25
Schiano Giancarlo		Movimento 5 Stelle	x	15:00	18:40
Vasi Andrea		Partito Repubblicano It	x	15:00	18:14
Verlicchi Veronica		La Pigna-Città, Forese e Lidi	x	15:00	16:35

Punto 1 all'O.d.g.: PRONUNCIA PREVENTIVA, AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 5, DELLA L.R. 24/2017, IN MERITO ALL'APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA CONNESSIONE INTERMEDIA CICLO-PEDONALE TRA L'AMBITO COSS BORGO MONTONE E VIA FIUME ABBANDONATO, CON LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO IN VARIANTE AL PSC E AL RUE VIGENTI E CON EFFETTO E VALORE DI POC PER QUANTO CONCERNE L'AGGIUNTIVA NUOVA APPOSIZIONE DI VINCOLO ESPROPRIATIVO E LA REITERAZIONE DI QUELLO GIA' APPOSTO COL 2° POC, DECADUTO, CON CONTESTUALE DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' DELL'OPERA. SOGGETTO ATTUATORE: IMMOBILIARE GRANDE DISTRIBUZIONE SIIQ S.P.A.;

Interviene **ASSESSORA Federica DEL CONTE:** Delibera molto tecnica che prevede, ai sensi dell'articolo 53 della legge regionale 24/2000, l'approvazione di un percorso ciclabile all'interno dell'area commerciale IPERCOOP, un'opera che necessita dell'apposizione del vincolo espropriativo per pubblica utilità.

Camprini: La convenzione originale del comparto CoSS di Borgo Montone, stipulata nel 2014 con il soggetto attuatore Immobiliare Grande Distribuzione, ha assunto tra gli altri impegni la realizzazione della connessione ciclo-pedonale fra via Fiume Montone Abbandonato e il comparto stesso, assumendone l'onere di coprire tutti i costi, compreso quelli relativi alla procedura espropriativa. Nel 2020 il soggetto attuatore ha presentato il progetto definitivo dell'opera pubblica, che insiste in parte su aree di proprietà comunale e in parte private.



COMUNE DI RAVENNA

Commissione Consiliare n. 3 "C.C.A.T. Assetto del Territorio"
Commissione Consiliare n.8 "Decentramento, lavori pubblici, ambiente, animali,
transizione ecologica, riforestazione"

Segreteria Telefono: 0544.482747 – 2154-2503 – Fax: 0544.482486
Mail: cgramantieri@comune.ra.it ; pghiselli@comune.ra.it

In sede di approvazione del secondo POC avvenuta nel 2018, questa opera era stata inserita come localizzazione urbanistica e prevedeva l'estensione di 200 metri per una larghezza di 2,50 metri. Nell'ambito del procedimento istruttorio, al fine di migliorare e garantire la duplice funzione ciclabile e pedonale, si è reso necessario estendere la larghezza della superficie da espropriare fino a 4 metri, oltre alle fasce laterale necessaria per l'inserimento della pubblica illuminazione e dei sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteorologiche. Pertanto, la superficie da espropriare complessiva di 670 metri quadri, cioè più ampia rispetto a quella prevista in origine.

Per l'emissione del decreto di esproprio è necessario che l'opera sia stata inserita nel strumento urbanistico generale localizzata e che sul bene sia apposta il vincolo preordinato di esproprio e dichiarata la pubblica utilità dell'opera, si è pertanto ritenuto opportuno l'applicazione del procedimento unico stabilito dall'articolo 53 della legge regionale 24/2016, che consente di applicare questa fattispecie anche nel periodo transitorio nelle more dell'approvazione del PUG.

Nel 2022 il precedente dirigente del servizio strade, aveva provveduto ad effettuare tutti le attività propedeutiche all'avvio del procedimento, ma visto che la pista ciclo-pedonale doveva allacciarsi ad una viabilità non ancora realizzata e ritardi da parte del soggetto attuatore nella predisposizione della documentazione, nel 22.08.2023 il 2 POC è scaduto, quindi bisogna riprendere in mano la tematica, non essendo intervenuta la dichiarazione di pubblico utilità entro i termini stabiliti dalla norma. L'amministrazione comunale mantiene l'interesse di realizzare il percorso ciclo-pedonale come bene collettivo per la comunità, si è pertanto proceduto a rinnovare tutti gli adempimenti, deposito, integrazione elaborati, pubblicazione e l'avvio del procedimento. Entro i termini suddetti di pubblicazione non sono prevenute richieste e osservazioni. Le opere saranno realizzate a totale carico del soggetto autore, compresi tutti gli oneri relativi alla procedura espropriativa per un importo complessivo pari a 201.861,02 euro.

La variante urbanistica dei vigenti piani urbanistici comunali è supportata anche dal parere positivo della Valsat rilasciato dalla provincia e nell'ambito del procedimento richiamato dall'art. 53 della legge regionale 24/ 2017, a valle di questa deliberazione dovrà essere emessa la determinazione conclusiva della conferenza dei servizi che comporterà l'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica e la sua localizzazione in variante cartografica al PSC e al RUE.

Consigliere Renato Esposito: Ho ascoltato con interesse, ho capito che i ritardi non sono imputabili all'amministrazione e che non ci sono oneri a carico dell'amministrazione, però rilevo una costante nelle opere pubbliche cioè i ritardi dovuti agli appaltatori, dovute a questo o a quell'altro, ma l'unica vera caratteristica dei lavori pubblici si realizzano ma sempre con dei ritardi.

Ancisi: Per quanto il collega ha specificato che quest'opera era necessaria, non penso che gli abitanti di Borgo Montone siano contenti della sua realizzazione. Borgo Montone era storicamente un tranquillo borgo di Ravenna, ai lati del Fiume Montone Abbandonato, appena oltre la periferia sud della città, in cui le sue disgrazie cominciarono verso la fine degli anni ottanta, quando fu costruito il proseguimento di viale Randi e la rotonda Austria per la realizzazione dell'ipermercato ESP. La struttura si espande per una estensione di 50.000 metri quadrati con 3.304 posti auto, una viabilità smisurata e una pista ciclo-pedonale collegata con via Bussato sotto il fiume Montone, zona oggi considerata a rischio di alluvione. Nell'aprile del 2022 sulla stessa rotonda Austria è stata inaugurata la Rosa dei Venti, un centro residenziale per anziani non autosufficienti, con 136 posti letto, 90 posti auto costruiti su altri 15.000 metri quadrati di terreno. Nella località di Borgo Montone erano presenti già prime di queste costruzioni: una scuola per l'infanzia, una scuola elementare, l'Hospice Adalgisa, tre residenze per anziani, una farmacia e 1.750 abitanti. Nel frattempo a Palazzo Merlato ci sono fregati di Borgo Montone, lasciando invariate le viabilità di accesso alla località e il traffico motorizzato su via Einstein è diventato intenso e sfrenato, senza alcuna viabilità alternativa capace di dirottare il traffico in direzione del centro commerciale. C'è invece uno sgangherato percorso ad uso pedonale-ciclabile non accessibile ad un centinaio di metri dall'ESP.

Il Comune nel momento in cui ha concesso ai finanziatori la possibilità di raddoppiare le dimensioni della struttura commerciale, aveva inserito nel contratto l'obbligo la realizzazione di opere compensative come l'allargamento della rotonda Austria, la realizzazione di una corsia preferenziale verso Borgo Montone, un collegamento stradale diretto verso il paese di San Marco, su via Fiume Abbandonato e la pista ciclo-pedonale fra l'ESP e la località nei pressi della scuola elementare. Il Comune non ha però preteso che gli interventi fossero compiuti prima dell'ampliamento della struttura commerciale e non ha nemmeno fissato una data di scadenza.



COMUNE DI RAVENNA

Commissione Consiliare n. 3 "C.C.A.T. Assetto del Territorio"
Commissione Consiliare n.8 "Decentramento, lavori pubblici, ambiente, animali,
transizione ecologica, riforestazione"

Segreteria Telefono: 0544.482747 – 2154-2503 – Fax: 0544.482486
Mail: cgramantieri@comune.ra.it ; pghiselli@comune.ra.it

Noi siamo i portavoce dei cittadini di Borgo Montone che ci hanno contattato e aiutato a compiere questa nostra piccola inchiesta sulla località, cosa che avrebbe dovuto fare il comitato cittadino.

Vorremmo sapere quando il Comune pensa di allargare la rotonda Austria con la realizzazione di una corsia preferenziale per la pista ciclo-pedonale verso Borgo Montone, come previsto dal piano urbanistico approvato e convenzionato nel 2017 e che si era impegnato a realizzare a proprie spese e se intende autorevolmente sollecitare la società proprietaria dell'ESP a realizzare in tempi certi e brevi il collegamento ciclo-pedonale stradale diretto tra via Fiume Abbandonato e l'ESP nei pressi della scuola elementare?

Consigliere Daniele PERINI: Per rispondere al consigliere Esposito, sul problema delle opere incompiute, non è un problema del comune di Ravenna ma dell'Italia. In Italia ci sono 647 opere pubbliche non in ritardo, ma incompiute, non finite. Questo non è un problema del governo, della politica, ma è un problema delle leggi. A Ravenna ci saranno dei ritardi, ma almeno alla fine le opere vengono inaugurate.

Camprini: Il consigliere Esposito ha evidenziato la questione del ritardo della realizzazione dell'opera, ho specificato che tali ritardi non sono imputabili al Comune di Ravenna. Io posso rispondere solo di argomenti di natura tecnica, perché sono le uniche che mi competono. L'indicatore relativo ai tempi di esecuzione delle opere pubbliche è un indicatore importante, ma non unico, ci sono molteplici informazioni da tenere in considerazione per la realizzazione di un'opera pubblica di qualsiasi tipologia.

Per rispondere al consigliere Ancisi, il percorso ciclabile è posizionato a circa 120 metri a sud rispetto alla scuola Mesini, quindi corrispondente all'attraversamento con l'impianto semaforico, in una posizione più o meno baricentrica rispetto all'abitato di Borgo Montone e si immette sul percorso ciclo-pedonale che perimetra tutto il comparto dell'Ipercoop.

Assessora Federica Del Conte: Per rispondere al consigliere Ancisi, per quanto non di pertinenza a questa delibera, che ha come oggetto una pista ciclo-pedonale prevista all'interno del comparto CoS5, tutte queste risposte sono state già fornite anche l'anno scorso. Sulla rotonda Austria non era prevista la realizzazione di una pista ciclabile, i percorsi ciclabili per arrivare a Borgo Montone sono stati realizzati in altri punti, in quel punto era previsto un possibile ampliamento della carreggiata carrabile, ma che durante la conferenza dei servizi si è valutato di non realizzare per garantire una migliore sicurezza della carreggiata. Il valore economico corrispettivo alla realizzazione dell'allargamento della carreggiata si è valutato di utilizzarlo per altri interventi migliorativi, come l'asfaltatura con asfalto fono assorbente delle due rampe che vanno dalla via Classicana fino alla rotonda, per migliorare l'impatto acustico delle abitazioni già presenti sullo svincolo. La pista ciclo-pedonale di cui parliamo oggi è un percorso che la cittadinanza di Borgo Montone sollecita da molto tempo, questo percorso sarà a servizio del paese, con la possibilità quindi di accedere più agevolmente alle aree giochi e verdi presenti dentro al comparto dell'Ipercoop.

Consigliere Ancisi: L'ingegnere Camprini ha fatto bene a spiegare la situazione nel dettaglio, noi siamo una commissione politica non tecnica, quando ci si propone un oggetto è giusto che lo valutiamo nel contesto della frazione in cui si colloca, non come una cosa a sé stante. L'assessora ha specificato che la corsia preferenziale che doveva essere realizzata sulla rotonda Austria è carrabile e non ciclo-pedonale, ma in ogni modo non è stata realizzata, l'assessora ha inoltre specificato che a sostituzione della realizzazione della corsia è stata fatta riasfaltare la rotonda Austria e il ramo di uscita della strada Adriatica a spese dell'ampliamento del centro commerciale ESP. La pista ciclo-pedonale a collegamento con la rotonda Austria se non veniva realizzata dal costruttore doveva essere realizzata dal Comune di Ravenna.

Punto 1 all'O.d.g.: le commissioni consiliari C3 e C8 esprimono il seguente parere alla "PRONUNCIA PREVENTIVA, AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 5, DELLA L.R. 24/2017, IN MERITO ALL'APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA CONNESSIONE INTERMEDIA CICLO-PEDONALE TRA L'AMBITO COSS5 BORGO MONTONE E VIA FIUME ABBANDONATO, CON LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO IN VARIANTE AL PSC E AL RUE VIGENTI E CON EFFETTO E VALORE DI POC PER QUANTO CONCERNE L'AGGIUNTIVA NUOVA APPOSIZIONE DI VINCOLO ESPROPRIATIVO E LA REITERAZIONE DI QUELLO GIÀ APPOSTO COL 2° POC, DECADUTO, CON CONTESTUALE DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELL'OPERA. SOGGETTO ATTUATORE: IMMOBILIARE GRANDE DISTRIBUZIONE SIIQ S.P.A."



COMUNE DI RAVENNA

Commissione Consiliare n. 3 "C.C.A.T. Assetto del Territorio"
Commissione Consiliare n.8 "Decentramento, lavori pubblici, ambiente, animali,
transizione ecologica, riforestazione"

Segreteria Telefono: 0544.482747 – 2154-2503 – Fax: 0544.482486
Mail: cgramantieri@comune.ra.it ; pghiselli@comune.ra.it

COMPONENTI COMMISSIONE N. 3

Gruppi Consiliari presenti	Parere
Gruppo Partito Democratico	FAVOREVOLE
Gruppo Lista de Pascale Sindaco	/
Gruppo Partito Repubblicano Italiano	FAVOREVOLE
Gruppo Movimento 5 stelle	FAVOREVOLE
Gruppo Fratelli d'Italia	CONSIGLIO
Gruppo Misto	FAVOREVOLE
Gruppo Viva Ravenna	FAVOREVOLE
Gruppo Lega Salvini Premier	/
Gruppo Forza Italia Berlusconi per Ancarani - Primavera Ravenna	CONSIGLIO
Lista Per Ravenna-Polo Civico Popolare	FAVOREVOLE
La Pigna-Città, Forese e Lidi	CONSIGLIO

COMPONENTI COMMISSIONE N. 8

Gruppi Consiliari presenti	Parere
Gruppo Partito Democratico	FAVOREVOLE
Gruppo Lista de Pascale Sindaco	/
Gruppo Partito Repubblicano Italiano	FAVOREVOLE
Gruppo Movimento 5 stelle	FAVOREVOLE
Gruppo Fratelli d'Italia	CONSIGLIO
Gruppo Misto	FAVOREVOLE
Gruppo Viva Ravenna	FAVOREVOLE
Gruppo Lega Salvini Premier	/
Gruppo Forza Italia Berlusconi per Ancarani - Primavera Ravenna	CONSIGLIO
Lista Per Ravenna-Polo Civico Popolare	FAVOREVOLE
La Pigna-Città, Forese e Lidi	CONSIGLIO

Il consigliere Esposito specifica che il suo voto per la commissione C8 è in Consiglio.

Punto 2 all'O.d.g.: Salvare Porto Fuori da una cementificazione Brutale.

Consigliere Ancisi: Nel comune di Ravenna si sta per avviare, nella parte est di Porto Fuori, una nuova maxi lottizzazione edilizia che intende cementificare 85.697 mq di terreno vergine agricolo, per costruire 17.110 metri quadrati di case e un centro commerciale spazzando via 80 orti sociali degli abitanti del paese. A compensazione di tanto massacro del suolo, i beneficiari di questo progetto urbanistico, congiuntamente il COS9 e il COS10, avrebbero dovuto costruire la circonvallazione del paese, ora chiamata bretella perché non circonda più niente, visto che uno dei due comparti non sarà più realizzato. I cittadini di Porto Fuori si sono riuniti in una assemblea pubblica il 9 maggio scorso e si oppongono alla realizzazione della bretella, ritenendola dannosa e inutile per la comunità, perché invasiva sui campi agricoli e orti e per lo sfregio paesaggistico che queste costruzioni andranno ad impattare su un suolo storicamente rurale, con una abnorme distruzione di suolo verde. Quando fu presentato questo piano, il Gruppo Lista per Ravenna si oppose perché notammo che la potenzialità edificatoria del paese era già ampliamente consumata da altre lottizzazioni. La costruzione di queste ulteriori lottizzazioni andrebbero ad aggravare ulteriormente le criticità manifestate durante la recente alluvione e il tracciato della bretella nuocerà ad un centinaio di abitazioni posizionate al



COMUNE DI RAVENNA

Commissione Consiliare n. 3 "C.C.A.T. Assetto del Territorio"

Commissione Consiliare n.8 "Decentramento, lavori pubblici, ambiente, animali, transizione ecologica, riforestazione"

Segreteria Telefono: 0544.482747 – 2154-2503 – Fax: 0544.482486

Mail: cgramantieri@comune.ra.it ; pghiselli@comune.ra.it

fianco della strada, sottoponendole ad inquinamento atmosferico e acustico. Si chiede pertanto di rinunciare alla costruzione della bretella o quanto meno di disporre un tracciato che riduca notevolmente l'invasività e la nocività, essendone venuto totalmente a mancare il presupposto di pubblica utilità. Nella località di Porto Fuori sarebbero molto più utili altre opere che andrebbero discusse in un'assemblea pubblica. Per l'illustrazione del secondo punto o.d.g. il consigliere Ancisi si riserva di proseguire solo a seguito dell'esito del primo argomento.

ASSESSORA Federica Del Conte: Credo sia utile chiarire quale sia la richiesta che sta facendo il consigliere Ancisi e ripercorrere dal punto di vista tecnico gli step che hanno portato alla fase conclusiva della procedura. Quest'opera è stata prima pensata e voluta politicamente, poi istruita nell'ambito di un percorso tecnico che ha valutato le conformità urbanistiche agli strumenti di pianificazione. Abbandonare ora un percorso già avviato può portare conseguenze gravi e pesanti per l'amministrazione, che si vedrebbe costretta a dover rimborsare la venuta a mancare di un impegno, di un accordo stipulato in precedenza e che ad oggi, è arrivato al secondo livello di stipula delle convenzioni. Questo argomento è già stato portato all'attenzione dell'amministrazione durante il Consiglio Comunale nel quale è stato portato come o.d.g. il vincolo preordinato all'esproprio per la pubblica utilità dell'opera.

Quest'opera è utile ad alleggerire il traffico automobilistico di passaggio nella località, che vede un'unica strada di attraversamento del paese per connettersi a Ravenna e a Lido Adriano. Durante il Consiglio Comunale venne portato all'attenzione anche la possibilità di migliorare l'opera con il completamente da parte dell'amministrazione del collegamento con via Stradone. L'opera che andiamo a discutere oggi va vista come la realizzazione di un primo stralcio rispetto al tracciato della strada ipotizzato in partenza e legato alla realizzazione dei comparti Cos9 e Cos10 ora decaduto.

Capitani: Questo procedimento è molto articolato, nel 2008 fu sottoscritto l'accordo del primo livello, relativo al 1° POC, e poi successivamente nel 2009 fu sottoscritto l'accordo di secondo livello. La sottoscrizione dell'accordo di primo livello costituisce un principio importante, nel senso che gli accordi dell'art. 18 della legge 20/2000 sono nati in un'epoca in cui si definivano dei tavoli di concertazione piuttosto complessi, nei quali vi era una compartecipazione fra privati e amministrazione per la realizzazione di opere pubbliche a fronte di potenzialità edificatorie. Nel 2008 ci fu la scrittura dell'accordo di primo livello, poi di secondo livello e successivamente è partito l'iter di approvazione dello screening per la realizzazione della circuitazione. Questo percorso ha sancito l'approvazione del progetto definitivo dell'opera che ha attivato il procedimento di esproprio per opera pubblica. Attualmente sono stati convenzionati solamente il primo e secondo stralcio secondo i termini di legge, il terzo stralcio non si realizzerà. Il PUA, ha seguito tutto l'iter necessario alla sua approvazione, la conferenza dei servizi si è espressa sulle tematiche di materia ambientale, sul carico urbanistico, sui riflessi delle matrici ambientali, i piani sono stati approvati, perché gli esiti delle verifiche sono stati positivi. Il 21.12.2022 è stato rilasciato il permesso di costruire delle opere di urbanizzazione del primo e secondo stralcio, come inizio lavoro del 3.3.2023 con una scia in variante.

Consigliere Territoriale Tritto: Si torna ancora a parlare della bretella di Porto Fuori dopo anni di discussioni, diventa quindi necessario ricordare il percorso del progetto molto sentito dalla cittadinanza, dagli organismi territoriali e dal Comitato Cittadino di Porto Fuori. Ho apprezzato tantissimo quando che gli abitanti di Borgo Montone sono stati ascoltati dall'amministrazione, cosa però che non è successa per gli abitanti di Porto Fuori rispetto a questo progetto. Nel 2015 la commissione presieduta dall'allora assessore Liverani, bocciò il progetto a seguito del diniego da parte del Comitato Cittadino, del Consiglio Territoriale e di una raccolta firme di buona parte della cittadinanza che non vedeva nel progetto nessun vantaggio per il territorio. Ancora oggi siamo convinti che il progetto non porterà alcun beneficio al paese e alle sue attività, anzi il percorso alternativo al centro del paese porterà un calo drastico di passaggio di mezzi e la conseguente chiusura di buona parte delle attività commerciali. Quando l'assessore Liverani manifestò la mancanza di interesse per il progetto, si sarebbe ancora potuto bloccare, senza il pagamento di penali da parte dell'amministrazione. Con la rielezione della nuova giunta comunale, il progetto fu ripreso. Oggi, capiamo benissimo che la macchina è in moto e nessuno può più fermarla, ma chiediamo che il progetto venga rivisto almeno per quanto riguarda la realizzazione della circuitazione, che così non ha nemmeno più la funzione di pubblica utilità e di limitare le costruzioni cercando di consumare il meno suolo possibile, visto anche quello che è successo durante l'alluvione. La voce dei cittadini è stata ignorata allora ma ancora oggi.

Consigliere Ferrero: Ho capito che quest'opera è frutto della compensazione di una lottizzazione di grandi dimensioni pianificata già da tempo negli strumenti urbanistici precedenti. Il vecchio PRG ipotizzava che nel 2020/2023 la popolazione di Ravenna avrebbe raggiunto circa 200.000 abitanti, cosa che invece non è accaduto, visto che ad oggi la popolazione è poco superiore ai 155.000 abitanti. Per quale motivo si deve sempre continuare a cementificare? Ricordo che un anno fa circa, all'indomani dell'alluvione si disse che si doveva fermare nella cementificazione e tirare



COMUNE DI RAVENNA

Commissione Consiliare n. 3 "C.C.A.T. Assetto del Territorio"

Commissione Consiliare n.8 "Decentramento, lavori pubblici, ambiente, animali, transizione ecologica, riforestazione"

Segreteria Telefono: 0544.482747 – 2154-2503 – Fax: 0544.482486

Mail: cgramantieri@comune.ra.it ; pghiselli@comune.ra.it

una linea fra il prima e il dopo l'alluvione, questa linea viene sempre infranta. È vero che i piani prevedevano, ma dal momento che determinate previsioni non si sono avverate (come l'aumento della popolazione) sarebbe più giusto non proseguire con la cementificazione di migliaia di metri quadrati che non serviranno a nessuno. Mi riservo di esprimere il mio parere in Consiglio Comunale.

Consigliere Esposito: Sono convinto che negli interventi dell'amministrazione ci sia sempre l'interesse per il bene comune, è pur vero, però, che il collega Ancisi presentando l'o.d.g. "*salvare Porto Fuori da una cementificazione brutale*", ha portato all'attenzione della Commissione e del Consiglio la voce della comunità, di coloro che hanno nel cuore il verde. I tecnici chi hanno spiegato che questo progetto deriva da lontano, dal 2000, ed è proprio per questo motivo che bisognerebbe soprassedere o comunque rivalutare il progetto, da idee e scelte non è più attinente all'oggi. Un anno fa, con l'alluvione la realtà della nostra comunità è stata sconvolta da un episodio quasi biblico, non capisco perché l'amministrazione non valuti che scelte fatte 10 o 15 anni fa possano ancora essere corrette con le situazioni attuali. Mantenere previsioni fatte tanti anni fa non sono né più utili e né più coerenti con la realtà. Il consigliere Ferrero ha poi messo in gioco un altro argomento, cioè la popolazione in diminuzione rispetto alle previsioni fatte in passato. Invece di continuare a costruire, bisognerebbe abbattere qualche costruzione fatiscente e obsoleta, ricostruendo parti di città già utilizzate, invece di andare ad eliminare del terreno vergine. Basta con la cementificazione. La domanda che dovremmo porci è se servono queste nuove abitazioni, perché distruggiamo del verde per dar spazio a qualcosa che non serve, per una popolazione che non esiste e che forse non esisterà più causa la poca natalità. Per il futuro vogliamo verde o cemento?

Consigliera Valbonesi: Io ero presente anche nella scorsa consiliatura e ho avuto modo di seguire l'argomento. Nel momento in cui si parla di interesse pubblico da parte dell'amministrazione bisogna anche prendere in considerazione che il primo grande interesse pubblico nei confronti dei cittadini e operatori è quella che l'amministrazione rispetti quanto previsto dalla legge. Gli articoli 18, fanno parte di un momento storico del nostro paese nel quale avevamo un patto di stabilità e i comuni erano impossibilitati a realizzare opere pubbliche. Tramite questa normativa l'amministrazione in accordo con i privati riusciva a portare avanti una visione di crescita della città con una restituzione di opere di interesse pubblico. Nella scorsa consiliatura abbiamo rivisto insieme ai privati coinvolti tutte le convenzioni aperte e buona parte di esse sono andate a cadere. Con i privati che invece, hanno voluto confermare e proseguire le attività, confermando le convenzioni abbiamo proseguito nell'iter come definito dalla legge. Con l'introduzione del nuovo strumento urbanistico generale PUG, il Partito Democratico ha ancora l'interesse di portare il consumo di suolo a zero, vanno però mantenuti attivi le convenzioni stipulate in precedenza. I consiglieri oggi hanno espresso diverse ideologie di pensiero in merito all'argomento. Il consigliere territoriale Tritto, ha evidenziato che rimane l'interesse per la realizzazione della parte edilizia ma viene a mancare invece l'interesse per la realizzazione della bretella di circonvallazione. Il consigliere Ferrero invece non vorrebbe far realizzare la parte residenziale. Io porto invece l'attenzione il tema dell'accessibilità della località di mare denomina Lido Adriano, che oggi avviene solamente attraversando la località di Porto Fuori, la realizzazione della bretella porterebbe maggiore sicurezza per accedere al mare andando ad alleggerire il traffico nel centro del paese. Le opinioni su questa opera sono molte e diverse. Visto che il progetto ha ottenuto un parere favorevole dal punto di vista ambientale, non rileviamo dei rischi per la sua realizzazione, da questo punto di vista ci sentiamo tranquilli nel proseguire nella realizzazione dell'opera.

Consigliere Schiano: L'amministrazione, qualsiasi essa sia, deve avere a cuore l'interesse pubblico, però, la legge regionale, che tanto millantiamo di essere orientata verso la salvaguardia del suolo, in realtà al suo interno nasconde molte scappatoie, anzi molte vie di fuga per omettere, o meglio, per bypassare la questione della percentuale del consumo di suolo. Con la definizione intervento di interesse pubblico si avvia un progetto, che bypassa la questione del consumo di suolo del 3% annuo. Quindi, qualsiasi cosa che viene ritenuta di interesse pubblico come ad esempio la costruzione di un supermercato, di una scuola, di case popolari ecc... la si può progettare e far costruire. Bisognerebbe avere più contezza e scegliere coscientemente quando operare l'edificazione, in quale luogo, oggi ne abbiamo un esempio più concreto con questa opera che è stata progettata nel lontano 2008 con il PSC e poi approvata nel 2019 con la seconda legislatura. Quando si fanno progettazioni di questo tipo, a lungo termine, anche a seguito dell'alluvione, anche a seguito del fatto che prendiamo coscienza del fatto che ci sono sempre più problematiche legate all'ambiente che va tutelarle, dobbiamo preservarlo, dovremmo pensare con maggiore attenzione cosa vogliamo lasciare ai nostri figli. La politica deve essere concretezza, deve essere corretta e coerente.

Ho sentito parlare esponenti dell'opposizione e della maggioranza, che al momento di opporsi a progetti di grandi dimensioni, con impatti ambientali notevoli, non vi ha detto niente, io rimango fedele alle mie scelte politiche. Se foste coerenti le vostre scelte politiche le dovrete manifestare in aula. Queste incongruenze le riscontro anche al livello



COMUNE DI RAVENNA

Commissione Consiliare n. 3 "C.C.A.T. Assetto del Territorio"
Commissione Consiliare n.8 "Decentramento, lavori pubblici, ambiente, animali,
transizione ecologica, riforestazione"

Segreteria Telefono: 0544.482747 – 2154-2503 – Fax: 0544.482486
Mail: cgramantieri@comune.ra.it ; pghiselli@comune.ra.it

della politica nazionale, come ad esempio nel referendum sulle trivellazioni del nel 2016 Giorgia Meloni si oppose, ma poi in seguito cambio rotta approvando e riattivando la linea di governo verso le fonti fossili.

Tornando a Ravenna, mi piacerebbe dire di sì a quello che chiede il consigliere Alvaro Ancisi, ma la vedo difficilissima, se si poteva fare qualcosa si doveva fare all'epoca. Oggi dire no per un progetto che ormai è avviato è difficile, io comunque sono contrario alla cementificazione, sono contrario all'edificare laddove c'è una città che ha un trend in diminuzione. Purtroppo, non otterremo alcun risultato perché l'avvio dei progetti è ormai al suo tratto finale siamo già alla fase degli espropri in atto.

Esperto di lista per Ravenna Il Sig. Leoni: Quest'opera non serve a niente, perché va a finire su via Canale Molinetto che serve già la località di Lido Adriano. Porto Fuori è un paese che sta morendo. La località avrebbe bisogno di attrezzature sanitarie, del medico di base, servirebbe un centro medico come è stato è stato fatto a San Pietro in Vincoli o a Savarna. La realizzazione della bretella inoltre taglierà fuori il verde posizionato su via Conci dove ci sono dei laghetti e pineta, utilizzata da tante persone, adulti ragazzi che vanno a passeggiare e pescare nei laghetti e la zona degli orti per gli anziani. I cittadini sono molto arrabbiati.

Consigliere Esposito: Ho apprezzato l'intervento del signor Giovanni Leoni che trovo di estremo buon senso, ci ha dato l'esempio di cosa interessi ai cittadini, ma soprattutto ci ha dato l'esempio di come i cittadini vivono la politica.

Per rispondere al consigliere Schiano, non si può paragonare il tema delle trivellazioni alla realizzazione della lottizzazione sono temi con una valenza ben diversi. Non si può sentir parlare di coerenza da parte del Movimento Cinque Stelle che non è assolutamente stato coerente in questi anni e che ha distrutto l'economia del nostro paese buttando via più di seicento milioni di euro.

Consigliere Perini: Il problema sanitario non è solo della nostra zona ma è un problema nazionale. Vorrei sapere se dopo questo piano c'è ne saranno ancora altri che dovranno essere conclusi. La variante al piano strutturale comunale e al piano operativo comunale ha ridotto la capacità edificatoria di 5 milioni di metri quadrati, con queste ultime delibere, noi andiamo a chiudere completamente col passato o andremo a consumare ancora suolo vergine? Vorrei invece far notare che la città di Ravenna ha una percentuale elevatissima di parchi. Il Corriere della Sera ha pubblicato un articolo in cui specifica che Ravenna è all'ottavo posto in Italia e il primo posto in regione Emilia-Romagna per la vivibilità climatica.

Consigliere Ancisi: L'argomento di cui parliamo oggi risale al 2018 a quanto discusso nel Consiglio Comunale del 11.12.2018 quando questo progetto fu fatto inserire nel piano degli investimenti. Ancisi legge un testo: *"di impegnarsi a trovare forme d'accordo che nei prossimi strumenti urbanistici, possono portare alla realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, limitando il più possibile la compromissione di territorio vergine e anzi perseguendo il principio di drastica riduzione del consumo di suolo e di contemporanea incentivazione della rigenerazione e della riqualificazione urbana nei tessuti già costruiti"*

Prosegue: "di approfondire con la Regione modalità e azioni che permettano di prevedere con il PUG. Che a fronte di un accordo fra pubblico e privati sia possibile prevedere una revisione dei piani già convenzionati ma non completati con l'obiettivo di ridurre l'espansione prevista a fronte di un aggiornamento degli interessi pubblici che il PUG andrà a ridefinire".

Nel medesimo consiglio veniva bocciato l'O.d.g. del consigliere Ancisi, *"ha riavvisato che il primo POC, ascoltatevi bene, e gli accordi stipulati a riguardo coi privati, suoi beneficiari, si basavano sul primo assunto... L'interesse pubblico si manifesta in partenza nel momento in cui la circuitazione si realizza nella sua interezza, coinvolgendo entrambi in comparti COS9 e CS10".*

Questa era la base fondamentale del progetto, quindi venendone a cadere la metà dei presupposti, si sarebbe dovuto far decadere il progetto, ed è per questo motivo che siamo qui in rappresentanza oggi, ed invece si è voluto continuare lo stesso. Non c'era da pagare nessuna penale, se in quel Consiglio Comunale avessero votato contro altri consiglieri come abbiamo votato noi.

Tritto: L'espressione da parte dei consigli territoriali, dei comitati cittadini ecc. portano avanti la non volontà di realizzare la Bretella già dal 2015. la dichiarazione da parte di Liverani di non realizzare la bretella fu una manovra politica, per recuperare un bacino elettorale. Inoltre la problematica del traffico nella località non è suffragata nella realtà, a Porto Fuori non esiste un traffico così importante, preoccupante. Come consigliere territoriale dell'area 3 e



COMUNE DI RAVENNA

Commissione Consiliare n. 3 "C.C.A.T. Assetto del Territorio"
Commissione Consiliare n.8 "Decentramento, lavori pubblici, ambiente, animali,
transizione ecologica, riforestazione"

Segreteria Telefono: 0544.482747 – 2154-2503 – Fax: 0544.482486
Mail: cgramantieri@comune.ra.it ; pghiselli@comune.ra.it

come cittadino chiedo di rivedere quest'opera perché non serve assolutamente a niente e non c'è nessuna utilità pubblica.

Consigliere Esposito: Non posso consentire che in una commissione pubblica verbalizzata ufficialmente si affermi che Esposito ha detto che non c'è verde a Ravenna, io testualmente ho detto: "vogliamo scegliere tra verde o cemento?"

Consigliere Schiano: Commissario Alvaro Ancisi, sono dalla sua parte da questo punto di vista, anzi ho rimarcato più volte in aula che sotto certi punti di vista come la tutela dell'ambiente siamo molto affini e non capisco il perché mi voglia dire che sono in una maggioranza che non si oppone a questi argomenti. Io non sono appuntabile, perché lo faccio sempre e nessuno potrà venirmi a dire che ho votato contrariamente ai valori del movimento. Noi siamo un po' rivali da questo punto di vista, ma rivali perché puntiamo entrambi all'ottenimento del raggiungimento della salvaguardia del benessere ambientale, animale e pubblico, come tantissimi altri.

La presidente chiede al Consigliere Ancisi se intende procedere con il terzo punto all'O.d.g.

Consigliere Ancisi: Il 24 giugno 2019, la Giunta Regionale dell'Emilia Romagna ha approvato l'opera pubblica di circuitazione dell'abitato di Porto Fuori, relativa tuttavia al solo tratto est, l'atto di screening ambientale del progetto emesso il 14 marzo 2019 dalla Regione tramite il responsabile del servizio valutazione, impatto e promozione sostenibilità ambientale impone però una serie di prescrizioni da osservare. Le indicazioni al punto 11 dispone che dovrà essere rispettata la distanza della nuova infrastruttura di circolazione di 50 metri dai ricettori di progetto ed esistenti per il tratto tra le rotonde denominate A, B e C, in sostanza sull'intero percorso di imminente realizzazione, già sottoposto a cantierizzazione. La cittadinanza chi segnalato che alcune abitazioni saranno ubicate ad una distanza inferiore rispetto a quanto scritto, pari a 30 metri, provocando perciò un impatto acustico insostenibile. Bisogna che il sindaco verifichi quanti edifici possono trovarsi in una tale inaccettabile condizione inquinante e operi con fermezza perché siano introdotti gli aggiustamenti del tracciato, atti a porvi rimedio, si spera, prima che venga avviato il cantiere.

Capitani: Il procedimento che ha condotto all'approvazione della bretella di Porto Fuori è un procedimento che è stato in capo alla Regione di Romagna, come un atto di approvazione nell'estate del 2019. Il procedimento di approvazione unico che oggi chiamiamo articolo 53, equivale all'articolo ex art. 36 OCTIES LR 20/2000, che consentiva, in un'unica mandata di approvare la variante urbanistica, l'esproprio di dichiarare la pubblica utilità della strada e il progetto definitivo. Il Comune oggi con la delibera di approvazione della variante urbanistica, rende conforme la strada, la verifica urbanistica stessa. Il procedimento si è snodato dal 2015 con la presentazione dell'istanza fino al 2019 con la pubblicazione sul BUR dell'atto di approvazione del progetto da parte della Regione Emilia Romagna. Durante le conferenze dei servizi che hanno condotto all'approvazione dello screening e del progetto stesso, si sono valutate in maniera più approfondita gli aspetti legati all'impatto acustico della strada. Nella planimetria che stiamo vedendo sono riportati i ricettori, cioè gli immobili che gravitano in una fascia dei 50 metri dalla strada denominata fascia di prospicenza. definita così dal DPCM 14/11/1997 legge sull'acustica che definisce i valori limite delle sorgenti sonore e che individua delle fasce nelle quali non esiste un vincolo di inedificabilità, ma tutti gli edifici che vi ricadono dentro devono essere attenzionati, per verificare se rientrano nei limiti l'esposizione acustica. Nella parte a nord della strada vi sono gli orti quindi non ci sono problemi, nella parte verso l'abitato di Porto Fuori vi sono edifici con destinazioni residenziali o deposito. Per questi edifici sono state fatte delle rilevazioni di impatto acustico che hanno evidenziato dei valori di pressione acustica compatibili con la norma. Per eseguire i test di verifica sono stati applicati dei microfoni negli spigoli degli edifici interessati e hanno rilevato i decibel che potrebbero avere le abitazioni con quel traffico indotto. Questa operazione dovrà essere poi ripetuta una volta realizzata l'opera per verificare che i dati ipotizzati tornino con le previsioni fatte in fase di progetto.

Consigliere Ancisi: chiede di ricevere tutto il materiale necessario per fare le opportune valutazioni. Legge parti del testo dello screening riferito alle prescrizioni dei punti 11-12-13-14 riferite all'acustica.

So benissimo che quello che è stato deliberato nel 2019 è irreversibile. Trovo giusto che i cittadini possano protestare rispetto a questo progetto, vorrei precisare però che io non ho mai detto agli abitanti di Porto Fuori che questa loro attività possa portare degli obiettivi concreti da parte dell'amministrazione comunale. Va comunque verificato che non ci siano aspetti che non sono stati verificati.

Capitani: Il punto 11 fa riferimento a quello spiegato in precedenza, i punti 12 e il 13 fanno riferimento alla situazione nel quale si fosse realizzato anche il comparto Cos10, il punto 14 fa riferimento alla fase esecutiva nella quale occorrerà



COMUNE DI RAVENNA

Commissione Consiliare n. 3 "C.C.A.T. Assetto del Territorio"
Commissione Consiliare n.8 "Decentramento, lavori pubblici, ambiente, animali,
transizione ecologica, riforestazione"

Segreteria Telefono: 0544.482747 – 2154-2503 – Fax: 0544.482486
Mail: cgramantieri@comune.ra.it ; pghiselli@comune.ra.it

condurre verifiche specifiche sul superamento o meno dei limiti sonori. Il progetto esecutivo dovrà durante la conferenza dei servizi tenere conto di tutti gli esiti del screening e della verifica puntuale di ogni singolo ricettore.

Consigliere Ancisi: La verifica di ottemperanza che spetterebbe ad Arpae è conseguente al progetto esecutivo? Non esiste ancora? Se ho capito bene il piano non è ancora così prossimo come può sembrare dai lavori che stanno iniziando nella zona. Bisognerà ancora attendere la predisposizione del progetto esecutivo? Mi riservo di fare altre osservazioni quando verrà presentato il progetto esecutivo.

Rossi: Volevo fare una specifica, in questo momento vi è una cantierizzazione nella zona adiacente, ma fa riferimento ai lavori di svincolo dell'ANAS. In questo momento il cantiere non può assolutamente partire perché solo la scorsa settimana vi è stata l'emanazione del decreto di esproprio. Il soggetto attuatore privato non può oggi in nessun modo intervenire sulle aree. Questa procedura si deve ancora attuare, non può nemmeno presentare il progetto esecutivo perché non ha ancora la piena disponibilità e titolarità a presentare il progetto esecutivo, di conseguenza noi di istruirlo. Le opere che si possono essere viste sono le opere di urbanizzazione del COS9, quelle interne al nuovo insediamento e all'urbanizzazione. Il progetto esecutivo deve essere ancora attivato e istruito, dovrà poi essere approvato attraverso una delibera di Consiglio Comunale previa verifica di tutti gli enti territoriali e ambientali competenti che esprimeranno il loro parere attraverso una conferenza di servizi decisoria. A seguito dell'approvazione verrà rilasciato un permesso di costruire e il soggetto attuatore dovrà poi dare un inizio ai lavori e cominciare la costruzione della bretella.

Per gli aspetti acustici la delibera della giunta regionale specifica che i punti 12 e 13 sono prescrizioni che Arpae ha indicato nel caso in cui si realizzasse anche il tratto di via Stradone, perché alzandosi dal suolo ci sarebbe una diversa dispersione e propagazione del rumore e sarà necessario intervenire con delle barriere. Realizzando invece solamente il tratto tra la rotonda A, B e C, non c'è la necessità di realizzare le barriere.

Nel punto 14, per quanto riguarda invece i recettori Rb1, Rb2, Rb3, Rb4, Rb5 individuati su via Bonifica a ridosso della rotonda di progetto, lo screening ha evidenziato che i livelli acustici sono superiori ai limiti stabiliti dalla norma, la realizzazione della bretella contribuirà a sgravare parte dei rumori, purtroppo però non rientrano ancora nei parametri accettabili. Le prescrizioni per l'Rb5, dovrà essere valutato in sede del progetto esecutivo facendo delle ulteriori simulazioni tenendo in considerazione anche i flussi estivi del traffico.

Capitani: I ricettori Rb1, Rb2, Rb3, Rb4, Rb5 ricadono su un'area del terzo straccio che è stato approvato ma non convenzionato e che quindi non si realizzerà.

Il consigliere Ancisi si riserva di proseguire con l'argomento quando ci saranno ulteriori informazioni da valutare.

Rossi: specifica che il progetto esecutivo sarà approvato dalla giunta comunale e non dal consiglio comunale come detto in precedenza.

La presidente specifica che non vi è espressione di parere in merito a questo ultimo argomento.

Punto 3 all'O.d.g.: Approvazione verbali sedute precedenti.

Vengono approvati i verbali della Commissione Consiliare congiunta 3+8 del 07/09/2023, e Commissione Consiliare 3 del 21/02/2024 escludendo il voto favorevole all'approvazione dei commissari che non erano presenti durante lo svolgimento della seduta.

La seduta termina alle 18:40.

La Segretaria

Caterina Gramantieri

La Presidente della

Commissione Consiliare n. 3

Cinzia Valbonesi

Il Presidente della Commissione Consiliare 8

IGOR BOMBARDI